

**SLC - CGIL**  
**FISTel - CISL**  
**UILCOM - UIL**

**Sindacato Lavoratori Comunicazione**  
**Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni**  
**Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione**

---

Roma, 28 giugno 2016

Ministero dello Sviluppo Economico

alla c.a. **Gianpiero CASTANO**  
**Michela PORCARO**

Direzione generale per la politica  
industriale, la competitività e  
le piccole e medie imprese

Unità per la gestione delle vertenze  
delle imprese in crisi

**Oggetto: Gepin Contact**

Le scriventi Segreterie Nazionali hanno letto con sorpresa e disappunto il verbale di riunione, pubblicato sul Vostro sito, avvenuta lo scorso 23 giugno sulla vertenza Gepin Contact.

Tale verbale, infatti, individua le modalità di assunzione del personale già dipendente di Gepin Contact, con la previsione che l'insieme dei lavoratori sarà assunto con modalità part-time a 4 ore giornaliere.

Tale indicazione disattende totalmente gli impegni assunti durante l'incontro avvenuto in data 12 maggio u.s., in cui il Ministero aveva garantito che sulla commessa messa in gara da Poste sarebbero state applicate le c.d. "clausole sociali" introdotte dal comma 10 della Legge 11/2016, salvaguardando gli interi perimetri, le attuali sedi di lavoro e la situazione reddituale dei lavoratori coinvolti.

Con questi impegni i lavoratori e le loro rappresentanze hanno sospeso la vertenza e atteso i tavoli di confronto in sede Ministeriale per definire l'insieme delle problematiche presenti, con la consapevolezza che la concretizzazione di quanto dichiarato dal Ministero non potrebbe in alcun modo essere rimandato, nella sua realizzazione, alla disponibilità delle parti.

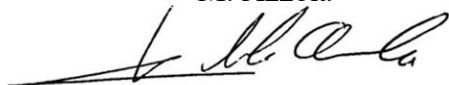
E' chiaro che se questa interpretazione dovesse essere confermata saremmo in presenza di un radicale cambiamento di impostazione, che avrebbe come conseguenza l'immediata riapertura della vertenza in quanto una decurtazione del reddito percepito dai lavoratori superiore al 50% risulterebbe del tutto inaccettabile.

Tanto più che tale tematica non è stata nemmeno affrontata e pertanto il verbale riporta indicazioni non scaturite in sede di confronto tra le parti.

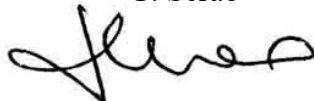
Laddove, invece, i contenuti del verbale fossero frutto di una non corretta trasposizione, si rende inevitabile, a giudizio delle scriventi Segreterie Nazionali, un intervento chiarificatore che ristabilisca il quadro di impegni entro cui la vertenza deve trovare le soluzioni necessarie.

Certe di un Vostro riscontro, distinti saluti.

SLC-CGIL  
M. Azzola



p. Le Segreterie Nazionali  
FISTEL-CISL  
G. Serao



UILCOM-UIL.  
F. Gozzo

